

Il caso

Battibecco con la testimonial della campagna per abolire la legge Merlin

Espulsioni, l'ex lucciola litiga con la Santanché

ROMA — Battibecco a sorpresa al circolo del buongoverno di Dell'Utri, dove Daniela Santanché presentava la campagna referendaria per l'abolizione della legge Merlin. Come testimonial della raccolta firme la leader della Destra ha scelto "Adelina", l'ex prostituta albanese che è riuscita (la sua storia è su www.adelina113.altervista.org) a liberarsi dei suoi aguzzini, facendone ar-

restare 40. Ma, durante la tavola rotonda, Adelina non ha assecondato affatto le idee della Santanché riguardo al reato di immigrazione clandestina. «I clandestini li vorrei cacciare a calci nel sedere — ha detto Santanché —, ci vogliono leggi certe e dure, altrimenti resteremo il ventre molle d'Europa». L'ex prostituta l'ha subito interrotta: «Parlo a nome di tutte le Adeline. Se lo

Stato introduce il reato di clandestinità ammazza queste ragazze una seconda volta». E ancora: «Io sono stata colpita da 30 decreti di espulsione prima di ribellarmi al racket. Ma l'espulsione significa soltanto essere consegnate alla polizia albanese che ci rivende agli sfruttatori. Faccio appello a Maroni affinché tolga questa norma dal pacchetto sicurezza». Adelina ha poi raccon-

tato di aver subito violenze sessuali dal nonno e da uno zio, oltre che dai suoi aguzzini in Italia. Ha mostrato le cicatrici delle bruciature di sigaretta. Per poi concludere con un'accusa alla politica: «Non si può trattare questo argomento come l'emergenza rifiuti. Qui non si tratta di individuare una discarica dove mettere queste scorie».

(f. bei)



Daniela Santanché leader della Destra: ieri la lite con la testimonial della campagna per l'abolizione della legge Merlin

